



Architetto, architetta

SUP/UNI/SPF



Realizzare un'opera partendo da disegni e piani, creare spazi e dar vita a edifici progettati su carta: questa è l'essenza della professione di architetto e architetta. Sensibili agli aspetti estetici, culturali e sociali dell'ambiente costruito, questi professionisti scelgono e utilizzano i materiali nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.



CSFO Edizioni



▲ Gli architetti di oggi sanno apprezzare anche le forme e i materiali antichi, cui a volte s'ispirano per realizzare i loro progetti.

Attitudini

Ho una buona capacità di rappresentazione spaziale e mi piace disegnare

Dagli schizzi realizzati a mano ai disegni 2D o 3D effettuati al computer: la concezione di un progetto implica la capacità di elaborare forme e volumi in uno spazio determinato.

Ho senso di responsabilità e capacità organizzative

Poiché generalmente gestiscono vari progetti in parallelo, gli architetti e le architette devono possedere ottime doti organizzative. Si assumono inoltre determinate responsabilità nei confronti dei clienti e dei loro importanti investimenti.

Sono paziente e perseverante

Spesso i cantieri durano mesi, talvolta anni. Tra la fase di progettazione e quella di realizzazione passa molto tempo e occorre fronteggiare non pochi imprevisti. Questi professionisti devono dar prova di pazienza e perseveranza fino alla conclusione dell'opera.

Ho buone capacità di comunicazione e negoziazione

Fare l'architetto o l'architetta è un po' come dirigere un'orchestra: bisogna coordinare le attività di diverse figure professionali, dal proprio studio o direttamente sul cantiere. È inoltre importante essere in grado di esporre e far valere le proprie idee nei confronti dei clienti, dei committenti e degli enti pubblici. Le competenze umane e sociali sono fondamentali.

M'interesso alla società in cui vivo

Gli architetti creano spazi che devono inserirsi in un determinato contesto sociale e culturale ma anche rispondere ai bisogni attuali della società. È perciò importante interessarsi alla cultura e alla politica, essere curiosi e confrontarsi con gli stili di vita contemporanei.

Formazione

La formazione si svolge presso una scuola universitaria professionale (SUP), un'università (UNI) o una scuola politecnica federale (SPF).

SUP

Luoghi

Mendrisio (solo bachelor), Burgdorf (BE), Coira (GR), Friburgo, Ginevra, Horw (LU), Muttenz (BL), San Gallo, Winterthur (ZH)

Durata

3 anni per il bachelor (titolo principale) ed eventualmente 2 anni per il master

Condizioni d'ammissione

- AFC di disegnatore/trice (indirizzo architettura) e maturità professionale
- AFC di altro tipo e maturità professionale o specializzata; maturità liceale e 1 anno di pratica nel settore

Contenuto della formazione

Bachelor: progettazione, costruzione, analisi strutturale, scienze applicate, storia e teoria dell'architettura, strutture, impianti, gestione, approfondimenti strutturali, energia e ambiente, progettazione dell'architettura solare, risanamento degli edifici, architettura e imprenditorialità, modellizzazione delle informazioni di costruzione, sistemi costruttivi, workshop, lingue, lavoro di bachelor

Master: progettazione, seminari, ricerche, materie opzionali, lavoro di master

Titolo rilasciato

Bachelor/Master of Arts in architettura

UNI/SPF

Luoghi

UNI: Mendrisio
SPF: Losanna, Zurigo

Durata

3 anni per il bachelor e 2 anni per il master. È previsto anche un periodo di pratica di 12 mesi (prima o durante il ciclo di master, a seconda della scuola).

Condizioni d'ammissione

- Maturità liceale
- Maturità professionale o specializzata con esame complementare passerella o corso di matematica speciale (SPF Losanna)

Contenuto della formazione

Bachelor: atelier di progettazione, matematica e fisica, storia dell'arte e dell'architettura, rappresentazione digitale, analisi urbana, strutture, sistemi e processi della costruzione, diritto edilizio, restauro, sostenibilità, architettura del paesaggio

Master: incentrato soprattutto sulla progettazione, con materie opzionali in storia e teoria dell'arte e dell'architettura, cultura del territorio, costruzione e tecnologia, strutture e scienze esatte. Si conclude con un lavoro di master.

Titolo rilasciato

Bachelor/Master of Science in architettura

Formazione continua

Ecco alcune possibilità:

Corsi: formazioni di durata variabile offerte dalle scuole universitarie o dalle associazioni professionali

Formazioni post-diploma: CAS, DAS o MAS proposti dalle scuole universitarie in diversi ambiti: urbanistica, ristrutturazione di edifici, energia e sviluppo sostenibile nell'ambiente costruito, pianificazione degli spazi, conservazione del patrimonio e museologia

Dottorato: programmi di dottorato in architettura e scienze urbane (SPF Losanna) o in paesaggio e studi urbani, storia e teorie dell'architettura (SPF Zurigo)

Creare nuovi luoghi di vita

Circondato sin da piccolo dalle opere del grande architetto Le Corbusier nel suo quartiere di La Chaux-de-Fonds, Gilles Batista ha capito molto presto di voler svolgere una professione creativa che gli permetesse di lasciare un segno e influenzare la vita delle persone.

«Alla fine della scuola dell'obbligo ero troppo giovane per iscrivermi a una scuola d'arte», racconta Gilles. «Così ho optato per il tirocinio di disegnatore.» Una volta ottenuto l'AFC, ha proseguito gli studi in architettura a Friburgo, entrando poi a far parte di un collettivo di architetti. Rapidamente si è trovato a gestire progetti importanti, che gli hanno permesso di maturare una solida esperienza professionale.

Direzione di progetti

Forte dell'esperienza acquisita, Gilles è tornato a lavorare nello studio di architettura in cui aveva svolto il tirocinio di disegnatore ed è entrato in società con il titolare. Oggi si occupa della direzione architettonica di progetti pubblici o privati. «Gestiamo vari progetti in parallelo perché a volte i cantieri durano diversi anni. Adesso, ad esempio, sto finalizzando l'ampliamento del deposito per gli autobus a La Chaux-de-Fonds. Pensate che sono passati sei anni dai primi studi!»

L'ufficio coordina tutte le fasi del progetto, dalla concezione alla realizzazione. «Dopo gli studi di fattibilità, effettuiamo le prime valutazioni sull'im-

patto ambientale, elaboriamo il piano di mobilità e definiamo le esigenze tecniche con il committente.» Queste tappe preliminari sono realizzate con il supporto di specialisti che verificano la compatibilità del progetto con le norme comunali o cantonali prima d'inoltrare la domanda di costruzione.

Realizzazione e consulenza

Gilles effettua dapprima schizzi a mano libera, poi passa al computer. «Il disegno è solo una parte del progetto. Preparare i piani per la domanda di costruzione, effettuare i calcoli finanziari, valutare le offerte degli impresari e degli artigiani sono compiti amministrativi che occupano gran parte del nostro tempo.» Durante i lavori di costruzione l'ufficio di architettura deve inoltre accompagnare e consigliare il committente. «Scelta dei materiali o dei colori, definizione dei volumi e degli arredi interni, segnalistica: lavoriamo su un concetto globale dove i singoli elementi contribuiscono a creare un'atmosfera, a conferire un'identità al luogo.» L'obiettivo di Gilles è quello di costruire luoghi di vita in un ambiente sostenibile



Gilles Batista

37 anni, architetto SUP, contitolare di uno studio di architettura

e sensibilizzare le persone sul valore del patrimonio architettonico della sua regione. Cerca inoltre di trasmettere la propria passione impegnandosi nelle associazioni professionali e nella formazione di giovani architetti.



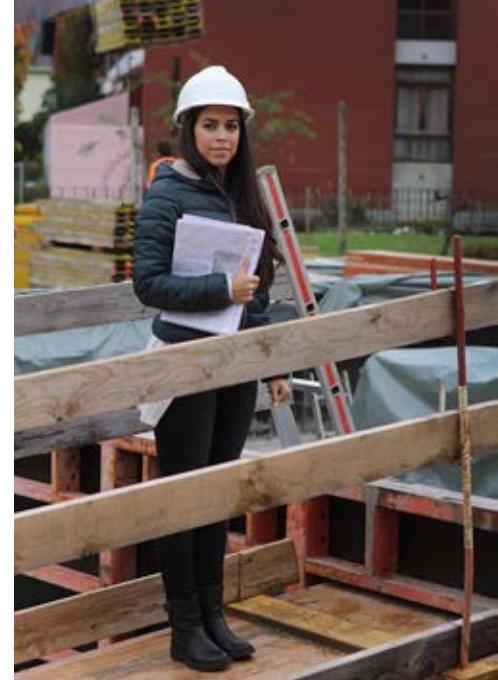
«La scelta dei colori e dei materiali utilizzati fa parte di ogni progetto architettonico.

»Sul cantiere, Gilles Batista dà le ultime raccomandazioni all'installatore elettricista.





▲ L'architetta comunica regolarmente con tutti i professionisti coinvolti nel progetto.



Giorgia Monighetti
31 anni, architetta UNI
presso lo studio di
famiglia

Gestire i vari aspetti di un progetto

Dopo l'università, Giorgia Monighetti ha lavorato per un periodo come dipendente presso uno studio di architettura. Oggi invece dirige lo studio di famiglia insieme a suo padre.

«Da quando lavoro nello studio di famiglia ho dovuto imparare a gestire le tempistiche, il lato amministrativo e diversi altri aspetti di cui non mi dovevo occupare quando lavoravo come dipendente. Ma la soddisfazione di esercitare in uno studio che è anche mio e di avere una certa indipendenza è grande! Questo implica però che non esiste più una netta separazione tra

vita professionale e vita privata: spesso ci capita di discutere i progetti di lavoro anche durante una serata in famiglia.»

Capire le esigenze dei clienti

La giovane architetta cerca di offrire a ogni cliente una consulenza ottimale tenendo conto di vari aspetti, quali la zona in cui si trova il terreno, l'uso che si vuole fare dell'edificio e i mezzi finanziari a disposizione. «La comunicazione e l'ascolto sono importanti per capire e creare uno spazio che rispecchi la personalità e le aspettative dei futuri abitanti.» Dopo aver raccolto tutte le informazioni necessarie, Giorgia mette su carta i desideri del cliente. «Per poter facilitare una visione tridimensionale degli spazi propongo dei modelli in cartoncino, che rendono più realistici i volumi, le luci e quindi l'atmosfera. Naturalmente fornisco anche dei consigli sui materiali o sulla disposizione degli spazi, ma il fine ultimo è quello di costruire qualcosa che soddisfi sia me sia il cliente.»

Non va poi sottovalutato l'onere burocratico per l'inoltro della domanda di costruzione: dalla compilazione di formulari al contatto con le autorità e

gli altri specialisti. «Una volta ricevuta l'approvazione da parte del Cantone e del Comune si passa al disegno esecutivo, alla scelta concreta dei materiali e allo studio dei dettagli. Sul cantiere devo inoltre coordinare i vari artigiani e far fronte a qualsiasi imprevisto.»

Dare nuova vita agli edifici

Durante gli studi, Giorgia ha frequentato anche un atelier di restauro. Si tratta di un ambito particolare dell'architettura, che richiede molta sensibilità ed è tuttora al centro della sua attività professionale: «Mi occupo soprattutto della ristrutturazione di rustici o di vecchi edifici, secondo le esigenze energetiche odierne e tenendo conto dell'accostamento tra vecchio e nuovo nella scelta dei materiali. Ho ad esempio progettato l'ampliamento di una casa signorile con un grande giardino sul retro. Nella struttura originale quest'ultimo era poco valorizzato. Ora invece, è possibile ammirarlo anche dall'interno grazie a un'ampia vetrata.»



▼ L'elaborazione di modelli permette di offrire ai clienti una consulenza di qualità.



Conservazione del patrimonio costruito

«Preservare un edificio significa dargli un futuro»

Isabelle Claden

52 anni, architetta SPF indipendente, specializzata nella salvaguardia del patrimonio architettonico, membro di Patrimonio svizzero

Cosa comprende la nozione di patrimonio costruito?

L'architettura, alla stregua della letteratura o della pittura, fa parte del nostro patrimonio culturale. Un patrimonio che va preservato per le generazioni future. Per molto tempo, la conservazione del patrimonio costruito si è focalizzata sui monumenti storici. Solo di recente si è preso coscienza dell'importanza della conservazione dell'architettura del 20° secolo, che caratterizza l'identità delle nostre città.

Quali sono le sfide per le città?

Densificare le zone edificabili è l'unica soluzione quando, per mancanza di spazio, è difficile costruire altrove. In altre parole, bisogna adattare o trasformare ciò che già esiste. Vi sono molti edifici che non sono più a norma, in particolare dal punto di vista energetico. Spesso è più economico ed ecologico cercare di preservarli anziché demolirli e ricostruire.

Qual è il ruolo degli architetti?

Sulla base di studi storici e tecnici, propongono soluzioni per la ristrutturazione o il risanamento che permettono di preservare le caratteristiche architettoniche di un edificio e di adeguarlo alle esigenze odierne. Attraverso la loro conoscenza dei materiali e delle innovazioni nel settore offrono una visione contemporanea che non snatura ciò che già esiste.

E quello degli enti pubblici?

Stilano l'inventario degli edifici d'interesse storico o architettonico e ne garantiscono la tutela. Dove sono previsti lavori, forniscono consulenza e know-how e nel caso di edifici protetti stanziano i fondi necessari alla loro conservazione e valorizzazione. Collaborano con le associazioni impegnate nella tutela del patrimonio e con altri professionisti per sensibilizzare la popolazione.



Urbanistica

Creare un nuovo quartiere a Losanna

Emmanuel Ventura
53 anni, architetto
SPF, architetto
cantonale (Vaud)

In cosa consiste la sua funzione?

Rappresento lo Stato in qualità di committente nell'ambito di molti progetti: edifici amministrativi, scuole, musei, istituti carcerari, ecc. Ho il compito di coordinare i lavori affinché tutto si svolga nel rispetto dei tempi e del budget stanziato. Ma il mio ruolo è anche quello di creare un clima favorevole all'avanzamento dei progetti con tutti i partner coinvolti: mandatari, imprese di costruzione, autorità pubbliche, residenti, ecc.

Di quali progetti si sta occupando attualmente?

Gestisco un centinaio di progetti in parallelo. Uno dei progetti più importanti in questo momento, «Plateforme 10», ha dimensioni e tempistiche eccezionali. Commissionato dal Consiglio di Stato, ha come obiettivo quello di raggruppare vari musei su un terreno messo a disposizione dalle FFS nel perimetro della stazione di Losanna.

Quali sono le sfide urbanistiche di questo progetto?

Il nuovo edificio ridefinirà le adiacenze della stazione e modificherà profondamente gli assi di circolazione. Verranno creati nuovi accessi, in particolare verrà realizzata una rampa che faciliterà la circolazione ai pedoni e ai ciclisti. L'opera permetterà di dare più dinamismo non solo al quartiere ma anche all'intera città, offrendo un nuovo spazio di vita.

Quali sono gli aspetti più importanti da considerare per la realizzazione?

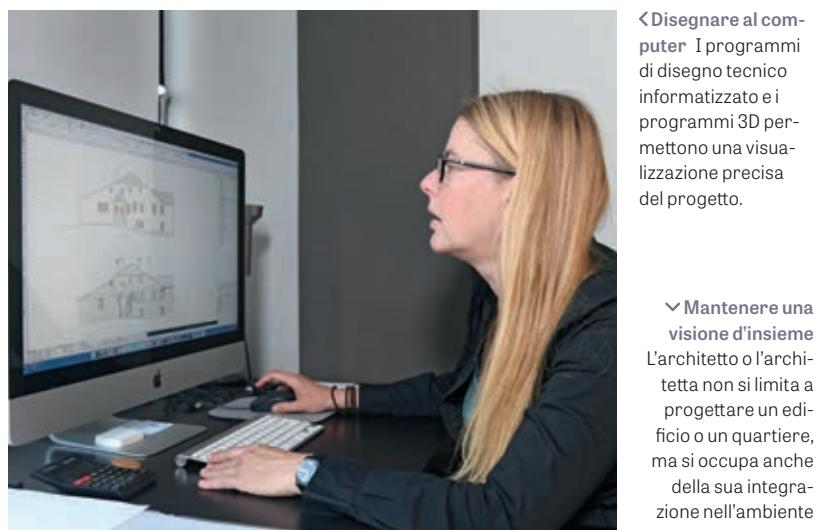
Occorre tener presente più fattori: l'ampia area accanto al polo museale accoglierà negozi, ristoranti, atelier e altre attività. L'arredo urbano, un'illuminazione appropriata e spazi verdi contribuiranno ad attirare il pubblico in questa zona dedicata alla cultura e alla mobilità.



^ **Realizzare schizzi a mano** Per elaborare le prime bozze e disegnare i dettagli, carta e penna fanno ancora parte degli strumenti di lavoro degli architetti e delle architette.



^ **Curare i dettagli** Dalla posizione degli interruttori al tipo di finestra fino ai colori e ai materiali utilizzati: ogni scelta è frutto di un'attenta riflessione.



◀ **Disegnare al computer** I programmi di disegno tecnico informatizzato e i programmi 3D permettono una visualizzazione precisa del progetto.



^ **Illustrare e spiegare** Piani, foto, plastici e dossier di presentazione sono parte integrante di qualsiasi progetto.



^ **Curare i contatti** Durante la realizzazione del progetto il cliente viene regolarmente informato sull'avanzamento dei lavori.



◀ **Coordinare i lavori** Gli architetti visitano regolarmente il cantiere per coordinare i lavori con i partner coinvolti.



^ **Occuparsi degli aspetti amministrativi** Domanda di costruzione, preventivi e capitolati d'appalto, fatturazione: gestire gli aspetti finanziari e amministrativi di un progetto richiede molto tempo.



Mercato del lavoro

Le possibilità d'impiego degli architetti e delle architette dipendono molto dalla congiuntura del settore dell'edilizia. Stando alle cifre pubblicate dalla Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA) per il 2018, il numero di studi e di soci individuali è in aumento. Ciò significa che per il momento la situazione è buona. In Svizzera operano attualmente 6300 architetti, di cui il 21% sono donne.

Numerosi sbocchi

I neolaureati trovano lavoro principalmente negli studi di architettura e d'ingegneria. I diplomati delle SUP possono accedere al mondo del lavoro direttamente alla fine del bachelor, iscriversi all'ordine degli architetti della loro regione e mettersi in proprio aprendo uno studio da soli o associandosi con altri professionisti (architetti d'interni, ingegneri, urbanisti, ecc.). Chi studia architettura presso una scuola politecnica federale o un'università deve invece dapprima conseguire un master. Dopo tre anni di esperienza pratica, tutti i laureati possono fare richiesta d'iscrizione al Registro professionale degli architetti (REG A o REG B).

Questi professionisti lavorano anche per servizi cantonali o comunali in vari ambiti, quali progetti urbanistici, progetti di gestione territoriale, trattamento delle domande di costruzione, trasformazione o ristrutturazione del patrimonio costruito. Altre possibilità d'impiego sono le perizie immobiliari, l'insegnamento, le aziende multinazionali o il settore della cooperazione allo sviluppo.

Tendenze del settore

Come numerosi altri settori professionali, anche quello dell'architettura è confrontato con la digitalizzazione. L'impiego di programmi 3D è ormai prassi comune e, nei grandi studi di architettura e ingegneria, si stanno facendo largo nuovi strumenti come il Building Information Modelling (BIM), una piattaforma virtuale pluridisciplinare che permette a tutti i partner di progetto (ingegneri, architetti, specialisti in impiantistica, ecc.) di sviluppare piani dettagliati e di condividere le informazioni fra loro.

L'architettura sostenibile e l'utilizzo parsimonioso del territorio sono principi promossi dai Comuni che gli architetti devono integrare nei loro progetti, tenendo conto dell'impatto ambientale dei materiali utilizzati. Il riutilizzo di materiale da demolizione o l'integrazione di materiali che producono energia sono alcune delle tendenze che caratterizzeranno l'architettura del futuro.

Maggiori informazioni

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti le professioni, le formazioni e le formazioni continue

www.bsa-fas.ch, Federazione architetti svizzeri (FAS)

www.sia.ch, Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA)

www.reg.ch, Fondazione dei Registri svizzeri dei professionisti nei rami dell'ingegneria, dell'architettura e dell'ambiente

www.otia.swiss, Ordine ingegneri e architetti del Cantone Ticino

www.supsi.ch, Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

www.arc.usi.ch, Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana

www.epfl.ch, Scuola politecnica federale di Losanna

www.ethz.ch, Scuola politecnica federale di Zurigo

www.orientamento.ch/salario, informazioni sui salari

▼ Edifici che si trasformano in opere d'arte durante la loro ristrutturazione: la collaborazione con diversi partner permette di sviluppare idee creative.



Impressum

1^a edizione 2020. © 2020 CSFO, Berna.
Tutti i diritti riservati.

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO.

CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch.

Il CSFO è un'istituzione della CDPE.

Ricerca e redazione: Corinne Vuitel, CSFO;

Alessandra Truasisch, USP Bellinzona

Traduzione: Cinzia Corda, si dice, Friburgo

Revisione testi: Dario Galimberti, SUPSI; Tiziano Casartelli, USI; Fabio Ballinari, CSFO

Foto: Thierry Parel, Ginevra; Alessandra Rime, Roveredo; Città di Neuchâtel; Aires Mateus architectes, Losanna **Concetto grafico:** Eclipse

Studios, Sciaffusa **Realizzazione:** Roland Müller, CSFO **Stampa:** Salvioni arti grafiche, Bellinzona

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen, Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

N° articolo:

FE3-3145 (esemplare singolo), FB3-3145 (plico da 50 esemplari). Il pieghevole è disponibile anche in francese.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte. Prodotto con il sostegno della SEFRI.